



PROVINCIA DI PADOVA
SETTORE AMBIENTE
COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

Prot. n. 145879 del 23/10/2013

Seduta del 22/10/2013

Soggetto proponente FERRATO SEVERINO S.r.l.
Sede legale Via Svezia, 25 - 35127 PADOVA
Ubicazione dell'allevamento Via Svezia, 25 - Padova

Argomento: Revamping di un impianto esistente (autorizzato) di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi metallici

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
PARERE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- la DGRV n. 1843 del 19/07/2005;
- la DGRV n. 575 del 03/05/2013;
- il Regolamento di Funzionamento della Commissione provinciale VIA approvato con Decreto del Presidente Prot. n. 18493 del 27/03/2000, modificato con Decreto del Presidente Prot. n. 120920 del 24/11/2001.

PREMESSO che:

- in data 03/06/2013 Prot. n. 80740, 80745, 80751, 80754, 80761 e in data 04/06/2013 Prot. n. 81214, 81220, 81336, 81354, 81359 è pervenuta dal SUAP del Comune di Padova, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della Ditta FERRATO SEVERINO S.r.l. per il progetto di "Revamping di un impianto esistente (autorizzato) di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi metallici" in Comune di Padova;
- contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale con la sintesi non tecnica. La ditta ha inoltre comunicato di aver eseguito il pagamento degli oneri di istruttoria in data 03/08/2012, ai sensi della DGRV n. 1843/05;
- il progetto è riferibile alla fattispecie di progetti di infrastrutture previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. allegato IV, punto 7, lett. z.b.): Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che:

- la Ditta proponente ha provveduto a far pubblicare nel quotidiano “Il Gazzettino” del 31/05/2013 l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA. Il progetto è stato presentato al pubblico il 14/06/2013 presso la sala U. Pisani, Palazzo Sarmatia, via Alsazia, 3 del Comune di Padova;
- la Provincia ha pubblicato presso il proprio sito web l'avviso di deposito del progetto, corredato da un estratto rappresentativo della documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
- con nota Prot. n. 89385 del 20/06/2013 la Provincia ha inviato l'endoprocedimento al SUAP del Comune di Padova, comunicando anche i termini entro i quali sarà concluso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota Prot. n. 98718 del 09/07/2013 la Provincia ha chiesto, alla ditta riscontro inerente il deposito di copia della documentazione presentata alla Provincia per la domanda di V.I.A. presso i comuni di Legnaro, Ponte San Nicolò e Saonara, come dichiarato in uno degli allegati alla domanda di VIA. Con nota assunta agli atti in data 27/09/2013 Prot. n. 133390 il SUAP del Comune di Padova ha confermato il deposito della documentazione V.I.A. presso i comuni di Legnaro, Ponte San Nicolò e Saonara in data 10/7/2013;

PRESO ATTO altresì che:

- la Ditta ha presentato il progetto e lo studio di impatto ambientale alla Commissione V.I.A. Provinciale durante la seduta del 25/07/2013 (argomento n. 3 dell'O.d.G.);
- con note assunte agli atti il 02/07/2013 Prot. n. 94434 e il 30/07/2013 Prot. n. 108273 il Comune di Padova ha inviato osservazioni inerenti il progetto;

CONSIDERATO che:

- la Ditta FERRATO SEVERINO SRL ha sede legale ed operativa nel Comune di Padova in via Svezia n. 25, dal 1985 esercita l'attività di commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti metallici della lavorazione industriale. La Ditta inoltre gestisce un impianto di recupero, attività R13-R12 e R4, autorizzato con Provvedimento n. 5402/EC/2010 del 25.06.2010, integrato dal Provvedimento n. 5460/EC/2011 del 22.03.2011, per il trattamento di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, veicoli fuori uso ridotti in pacchi (C.E.R. 16 01 06) e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), per un quantitativo massimo giornaliero di gestione pari a 95 t e una potenzialità annua di trattamento pari a 30.120 t;
- l'intervento in progetto prevede la riorganizzazione del lay-out impiantistico, che si sostanzia in alcuni interventi di riallestimento delle aree di stoccaggio rifiuti internamente ai fabbricati, l'installazione di nuovi macchinari-apparecchiature di trattamento rifiuti (linea di trattamento rifiuti metallici), l'aumento dell'attuale potenzialità di trattamento e di stoccaggio e l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti. Il progetto di V.I.A. non prevede ampliamenti delle strutture edilizie esistenti (fabbricati) e di annesse infrastrutture logistiche e di servizio;
- nella seguente tabella sono riportate le potenzialità di progetto messe a confronto con quelle attualmente autorizzate:

	Potenzialità autorizzata	Potenzialità da progetto
Potenzialità giornaliera di trattamento	95 t/g	450 t/g
Potenzialità annua di trattamento	30.120 t/a	117.000 t/a
Capacità complessiva (massima istantanea) di stoccaggio	1.073 t	3.300 t (di cui 3.227 t di rifiuti speciali non pericolosi e 73 t di rifiuti speciali pericolosi)

- l'attività di recupero sarà effettuata sia all'interno dei fabbricati presenti nel sito, dotati di pavimentazione impermeabile e resistente, sia all'esterno su specifiche aree pavimentate in

calcestruzzo e dotate di adeguati sistemi di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

- l'impianto si trova nella "Zona polifunzionale commerciale artigianale per le attività di rottamazione", come specificato nel P.R.G. del Comune di Padova, pertanto il progetto proposto si colloca in un ambito territoriale privo di vincoli di natura urbanistica, ambientale e paesaggistica e risulta conforme agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti; il sito di insediamento sorge altresì in un ambito a riconosciuta vocazione industriale, distante da siti archeologici e beni ambientali di pregio;

RILEVATO che con note assunte agli atti il 02/07/2013 Prot. n. 94434 e il 30/07/2013 Prot. n. 108273 il Comune di Padova comunicava il proprio nulla-osta al progetto presentato, subordinato al rispetto di prescrizioni, che sono state accolte e riproposte dalla commissione provinciale V.I.A.;

VISTA la relazione istruttoria elaborata dal gruppo di lavoro della commissione V.I.A., assegnatario dell'istruttoria, Prot. n. 144805 del 21/10/2013 e discussa nella Commissione V.I.A. del 22/10/2013 (argomento n. 1 dell'O.d.G.);

PRESO ATTO della discussione emersa nella predetta Commissione V.I.A. a seguito della lettura della relazione istruttoria;

VISTA la relazione istruttoria conclusiva della Commissione V.I.A. della riunione del 22/10/2013 Prot. n. 145701 del 22/10/2013;

con voti: FAVOREVOLI 12, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

per il progetto di "Revamping di un impianto esistente (autorizzato) di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi metallici" in Comune di Padova, presentato dalla Ditta FERRATO SEVERINO S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

- a) L'altezza massima degli accatastamenti non dovrà superare i 6 metri;
- b) Dovranno sempre essere rispettati i limiti di emissione ed immissione, assoluti e differenziali, previsti per l'area in cui si colloca l'attività (classe V) e per le aree di influenza (classi II, III, IV), dal DPCM 14/11/1997;
- c) Dovranno essere realizzate le strutture di mitigazione acustica secondo quanto previsto dal progetto di bonifica;
- d) Entro 3 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto dovranno essere eseguite le indagini fonometriche di collaudo acustico, eseguendo le misure anche in prossimità dei recettori maggiormente esposti; si dovrà, inoltre, fornire uno studio dettagliato relativo all'impatto acustico e nel caso in cui i limiti non fossero rispettati, fornire delle soluzioni idonee per la mitigazione dell'impatto. I risultati delle verifiche e il suddetto studio dovranno essere inviati alla Provincia, al Comune di Padova, ai Comuni interessati e all'ARPAV;
- e) Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento acustico;
- f) In caso di ampliamento, ristrutturazione o modifica dell'impianto o delle sue condizioni di installazione dovrà essere prodotta una nuova valutazione d'impatto acustico;
- g) Relativamente all'impianto di triturazione siano adottate, come precisato nel SIA, tutte le cautele necessarie atte a non determinare impatti sulle matrici ambientali;
- h) Durante le operazioni di scarico e movimentazione dei rifiuti nelle aree esterne all'involucro edilizio siano adottate misure operative atte a limitare la dispersione di eventuali polveri o materiale particolato nell'ambiente esterno;
- i) Il deposito di rifiuti sul piazzale esterno sia effettuato all'interno di appositi container provvisti di coperchio o, qualora siano collocati in cumolo, siano posti esclusivamente su aree

pavimentate e protetti, mediante coperture idonee, da qualsiasi forma di dispersione e/o dilavamento;

- j) Al momento della dismissione dell'impianto sia assicurato il ripristino ambientale dell'area previa verifica di assenza di contaminazioni con riferimento alla destinazione d'uso del sito; a tale proposito si evidenzia che, in caso di accertamento di una potenziale contaminazione, dovranno essere attuate le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VIA
Dott.ssa Miledi Dalla Pozza
(con firma digitale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE